

## INDICE – SOMMARIO

PRIMA CONFERENZA	<i>Dornach, 15 aprile 1923</i>	9
<p>Che cosa deve accadere affinché la pedagogia riacquisti cuore? L'epoca intellettualistica ha una concezione unilaterale dell'uomo. Essa si basa quel che resta dell'uomo quando si prescinde dallo spirito e anche dall'elemento animico. Occorrono concetti viventi per poter comprendere all'uomo. La prassi educativa deve prendere in considerazione l'intero arco della vita umana.</p>		
SECONDA CONFERENZA	<i>Dornach, 16 aprile 1923</i>	32
<p>La conoscenza del bambino e del giovane. Capire il bambino nel suo moto vitale. Le tre attività del primo periodo della vita: camminare, parlare, pensare. Appropriandosi della statica e della dinamica il bambino rende manifesti elementi relativi al proprio destino. Il rapporto del bambino con l'ambiente che lo circonda.</p>		
TERZA CONFERENZA	<i>Dornach, 17 aprile 1923</i>	53
<p>Nel primo periodo di vita il bambino è tutto organo di senso. Sua legge di natura è l'imitazione attraverso una dedizione religiosa all'ambiente. Nel secondo periodo di vita è invece dedito all'autorità. Con il cambio dei denti ha inizio il vero e proprio sviluppo della memoria. Importanza del sistema ritmico durante il nono e il decimo anno. Sua relazione con la comprensione dell'elemento musicale. La maturità sessuale.</p>		
QUARTA CONFERENZA	<i>Dornach, 18 aprile 1923</i>	76
<p>L'importanza del gioco nell'imitazione. La trasformazione del gioco in lavoro. Dal segno pittorico alla scrittura. L'insegnamento della lettura. Sul linguaggio: vocali e consonanti. Il nono anno. Io e mondo. La prima lezione di scienze naturali. La botanica deve scaturire da una visione complessiva dell'essere terrestre. Considerazione del regno animale.</p>		

QUINTA CONFERENZA

*Dornach, 19 aprile 1923* 101

Orientamento dell'insegnante nei confronti della vita di sentimento del ragazzo fra il settimo e il quattordicesimo anno. L'autorità. La differente esperienza dell'elemento immaginativo, prima e dopo il nono anno. L'elemento artistico nell'insegnamento. Caratteristica degli arti dell'essere umano in relazione al corso della vita. Dopo il dodicesimo anno si sviluppa il senso per il concetto di causalità. La crisi del nono anno.

SESTA CONFERENZA

*Dornach, 20 aprile 1923* 124

Il rapporto del singolo individuo con la società umana. Gratitude, amore, dovere e loro evoluzione. Portare un respiro animico nella scuola: serietà e umorismo. All'insegnante occorre una concezione universale della vita che lo competri nel profondo. Educare e curare. Educazione come autoeducazione e come atto sociale. Le istituzioni sono la cosa meno essenziale nello sviluppo sociale. Le due massime fondamentali per un vero agire sociale.

SETTIMA CONFERENZA

*Dornach, 21 aprile 1923* 146

Necessità di un compromesso nei confronti delle esigenze della vita moderna, soprattutto dopo i 12 anni. Dal dodicesimo anno, e in particolare dopo la maturità sessuale, l'educazione deve diventare pratica. Per maschi e femmine lezione di maglia, cucito, tessitura, filatura, legatoria. Difficoltà temporali a causa delle prove richieste dall'esame di maturità. La tragedia del materialismo.

OTTAVA CONFERENZA

*Dornach, 22 aprile 1923* 168

Il corpo, l'anima e lo spirito devono essere tenuti in egual conto. Insegnamento ed educazione come igiene e terapia. L'agire reciproco del sistema neuro-sensoriale, del sistema ritmico e del sistema metabolico. Le malattie infantili. Le riunioni degli insegnanti sono il cuore della scuola. Il medico scolastico. L'impulso religioso e cristiano alla base della scuola. L'utilizzo dei vangeli. Trattamento dei temperamenti. Insegnamento a epoche. Ginnastica ed euritmia.

TRE INCONTRI IN CUI IL DOTT. STEINER RISPONDE ALLE DOMANDE DEL PUBBLICO	<i>Dornach, 18, 19, 22 aprile 1923</i>	190
DISCORSO INTRODUTTIVO A UNA RAPPRESENTAZIONE DI EURITMIA	<i>Dornach, 15 aprile 1923</i>	215
NOTE		223
VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER		229

*Gli asterischi nel testo rinviano alle note di pag. 223 e seguenti.*